

ASSOCIAZIONE AMICI MUSEO DI REALE MUTUA

CONCORSO SCOLASTICO

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA NASCITA ED EVOLUZIONE DEI CONCETTI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Premesso che la mutualità assicurativa mantiene le sue caratteristiche fondamentali dal 1828 a oggi, integrandosi in ogni fase del progresso sociale ed economico, il concetto di etica d'impresa si è invece fortemente evoluto in epoca contemporanea, diciamo negli ultimi 100 - 120 anni, passando dalla responsabilità sociale alla sostenibilità. Per questa ragione riteniamo utile ricordare pochi accenni sulle tappe importanti di questo percorso.

Primi anni del '900. Henry Ford, grande pioniere dell'automobile e grande filantropo, lancia sul mercato una vetturina destinata a cambiare il corso della produzione industriale e a incidere profondamente sul modo di vivere del mondo occidentale. Lo annuncia ai suoi collaboratori con questa frase: "Gli americani possono sognare qualunque automobile, purché di marca Ford, modello T e colore nero". Nella grande quantità di gusti e inclinazioni della società di allora, fu preso per pazzo e inutilmente dissuasato. La prima Ford T uscì dallo stabilimento nel 1908 e in pochi anni quel modello invase le strade degli States, entrò nella storia dell'auto e segnò il passaggio al consumismo di massa. Fu prodotta fino al 1927 in 15 milioni di esemplari. Ford aveva capito per primo una cosa: la grande azienda, con la comunicazione, la suggestione del consumo, lo stimolo della voglia di emulazione e di crescita di ogni cittadino, è in grado di condizionare fortemente la sua mentalità, persino i suoi valori. Cominciò così a diffondersi la consapevolezza della grande responsabilità che grava sull'impresa, per questa sua forza di permeare la società civile non solo con i suoi prodotti ma anche con la sua stessa presenza nella vita quotidiana di tutti.

Primi decenni del '900. Henry Ford e altri magnati dell'industria recepiscono questa realtà e sono spinti ad agire come per una sorta di riparazione, secondo il concetto: "La società civile ci ha dato molto, ora dobbiamo restituire molto alla società civile". Ma lo fanno quando si ritirano dall'attività, separando i due momenti: l'attività industriale è svolta secondo mere finalità di profitto, l'attività filantropica, successiva e non comunicante, non tocca il modo di produzione. E' qualcosa in più della filantropia, perché non è più semplice "pietas", senso caritatevole, ma è donazione di strutture, di strumenti di crescita, di opere che proiettano i benefici negli anni a venire. Scuole, istituti di ricerca, biblioteche, teatri (ricordiamo ad esempio la Carnegie Hall e la Fondazione Rockefeller). Non è più semplice beneficenza, ma non è ancora responsabilità d'impresa.

Metà del '900. Scriveva Adriano Olivetti, pietra miliare della storia della Responsabilità Sociale d'Impresa: "La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia". La distribuzione di cui parla non riguarda la vita oltre l'impresa, non è fuori dall'impresa: si svolge nella vita aziendale e ne fa parte, si integra in essa. Siamo già nella Responsabilità Sociale d'Impresa.

Fine '900 - primi anni del nuovo millennio. L'Onu, l'Europa, altri enti sovranazionali lanciano l'allarme sociale, ambientale ed economico e progressivamente chiamano tutti i cittadini, non soltanto le imprese, a una generale attenzione verso questi temi. Si definisce con una formulazione precisa la Responsabilità Sociale d'Impresa, RSI o CSR nella dizione anglosassone ("Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle

imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”) e si conia quella di Sostenibilità, o meglio di Sviluppo Sostenibile (“Uno sviluppo economico e sociale che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni”).

Con la Sostenibilità il focus passa dalle imprese a tutte le istituzioni del mondo civile: governi, enti sovranazionali, associazioni, comunità e semplici cittadini. E’ frutto sia della naturale evoluzione della RSI sia, soprattutto, della crescente consapevolezza delle urgenze ambientali, sociali ed economiche del pianeta. In questo, la spinta maggiore è venuta dalle preoccupazioni ambientali, soprattutto dal fenomeno del surriscaldamento del pianeta con la sua carica emotiva. Ma non bisogna dimenticare gli altri due aspetti fondamentali, senza i quali le misure pro-ambiente non decollano, come recenti fatti dimostrano.

Associazione Amici Museo di Reale Mutua
Dicembre 2023